



REVEIL SOCIAL

S.A.V.T.

Syndicat Autonome Valdôtain des Travailleurs

SYNDICAT AUTONOME VALDOTAIN TRAVAILLEURS

I lavoratori della Valle d'Aosta stanno vivendo l'unità sindacale faticosamente ricomposta. E' un traguardo che è stato sempre la loro aspirazione ed esso sarà solido e funzionante, quando, nello spirito delle varie componenti l'unità predomini il desiderio, anzi la volontà di esaminare i problemi indicati dalla politica sindacale generale con la visuale che ha motivato la lunga lotta sostenuta dalla popolazione Valdostana tutta per il riconoscimento dei suoi particolarismi sanzionati dalla realtà odierna di Regione Autonoma.

Il dovere di far lievitare in questo senso l'attività sindacale nella nostra Regione, spetta al Sindacato Autonomo Valdostano «Travailleurs»; un risultato positivo porterà ad una armoniosa convivenza sindacale unitaria e alla soluzione dei problemi sociali, nel vasto campo occupazionale che va dall'officina alla terra e in quello assistenziale, dall'infanzia alla pensione nel modo più consono a quello che sono le esigenze della popolazione della nostra Regione.

Costruire un sindacalismo che, con tutte le sue varie attività al servizio del singolo e della collettività, sia ben ancorato nella realtà delle esigenze particolari di una Regione Autonoma, è stato merito di un folto gruppo di lavoratori siderurgici della Società Cogne che, nel 1948, fondò ad Aosta la «Section Travailleurs de la Cogne».

Tale sodalizio, sorto in un momento particolarmente difficile e burrascoso della vita politica e sindacale nazionale, seppe incunearsi come elemento di equilibrio, nei nostri stabilimenti Sider di Aosta, tra i Sindacati CGIL e CISL i quali, freschi delle divergenze che avevano portato alla loro scissione in campo nazionale, mobilitavano gli uni contro gli altri i lavoratori delle nostre fabbriche con grande piacere delle direzioni aziendali e grande scalpito nel campo delle conquiste aziendali.

La «Section Travailleurs de la Cogne» seppe indicare alle contendenti l'assurdità di tale comportamento e ricordar loro che, in una Regione Autonoma le Direttive livellatrici di ogni Organo Centrale devono essere adattate alle parti-

(Segue pagina 4)

Lavoratori,

dopo un lungo silenzio ritorna nell'arengo dei fogli sindacali pubblicati in Valle d'Aosta «Le Réveil Social» organo del «Syndicat Autonome Valdôtain Travailleurs».

Questo ritorno si è reso indispensabile per vari motivi:

1) necessità di collegamento e di informazione di chi giornalmente opera nel sindacato con tutti i lavoratori che del sindacato sono la struttura portante e che troppo spesso per una molteplicità di cause non sono informati di quanto avviene nel mondo del lavoro e quindi non sempre sanno utilizzare le conquiste e i diritti che con le lotte e il loro impegno hanno acquisito.

2) necessità di ricevere da tutti i lavoratori aderenti un contributo di opinioni e di idee affinché l'azione del nostro Sindacato sia realisticamente in linea con i desideri e la volontà dei lavoratori valdostani.

In questo momento particolare in cui la tematica sindacale spazia sugli argomenti più svariati, che sono poi al fin fine gli argomenti centrali della vita della nostra comunità, caro vita, scuola, mezzogiorno, unità sindacale, riforma sanitaria, trasporti ecc, ci è sembrato necessario farci vivi per far presente anche con la stampa quale è la visione che hanno i lavoratori del SAVT rispetto ai complessi problemi sia riferiti alla realtà della nostra «Petite Patrie» sia inseriti nel contesto nazionale e in quello ben più vasto che si va concretizzando, e noi lo speriamo velocemente, europeo.

Riteniamo quindi che questa iniziativa sia bene accolta da tutti e che possa essere una pietra valida per la costruzione di una società nella quale i lavoratori abbiano il posto che per il contributo di operosità e di iniziativa loro spetta.

Pour conclure chers amis travailleurs un cordial «Poudzo» et l'invitation à tous de travailler pour une Vallée d'Aoste plus libre et plus Valdôtaine.

Le Secrétariat du SAVT

RAGGIUNTO L'ACCORDO ALLE MINIERE DI COGNE

Il giorno 17 Dicembre 1973 tra la Società Nazionale COGNE rappresentata dai Signori GAY Luigi e BLANC Bruno assistiti dal Sig. P.I. Walter LESSINI e tra le Organizzazioni Sindacali dei Lavoratori CGIL - CISL e SAVT, rappresentate dai Sigg.:

POLLIOTTI Carlo
BENEFORTI Valerio
STEVENIN Francesco

si è convenuto quanto segue:

- Il premio di produzione per l'anno 1973 è stato fissato nella misura di lire 170.000.
- Dal 1974 tale premio sarà pari a quello che verrà stabilito per lo Stabilimento Siderurgico di Aosta.
- Il cottimo autopalisti viene elevato

a L. 4.300 - giornaliera.

- L'indennità alta montagna per gli aventi diritto viene portata:

quota minore:

(da 1.500 a 2.000 mt): L. 611/giorno

quota maggiore:

(oltre i 2.000 mt): L. 761/giorno

- L'indennità speciale per gli addetti alle stazioni di Aosta e Leysettaz viene portata a L. 67,76 orarie e verrà calcolata su tutti gli istituti contrattuali.

I miglioramenti riguardanti il cottimo e le indennità suddette avranno decorrenza dal 1 Novembre 1973.

Per quanto riguarda il servizio di mensa nei giorni di sabato e festivi sarà sottoscritto un accordo a parte.

Perchè il S.A.V.T. ha aderito alla Federazione

Il Direttivo Regionale del S.A.V.T. in data 24-9-72 ha deciso di entrare a far parte della Federazione. Questa decisione è coerente con la linea che i lavoratori del SAVT si erano dati nei congressi di categoria sin dall'autunno 1970, linea che in seguito è stata approvata all'unanimità dai delegati al V congresso regionale tenuto di Aosta il 14 febbraio 1971.

Nella mozione finale del congresso i delegati infatti oltre ad approvare la costituzione dei consigli di fabbrica in ogni ambiente di lavoro, nel confermare la volontà di arrivare all'Unità sindacale, chiedevano allo scopo di permettere la partecipazione di tutte le componenti del mondo sindacale con i propri bagagli di esperienze, che l'unità sindacale dovesse avviarsi, agli inizi, mediante la costituzione di una federazione dei sindacati.

I delegati avevano ritenuto inoltre indispensabile che l'unità sindacale non si risolvesse con la creazione di organismi di tipo corporativo ma che dovesse essere intesa come la risultante dell'unione di tutte le forze del lavoro. Confermavano di conseguenza, la loro disponibilità per l'unità sindacale completa che raggruppasse tutte le categorie senza discriminazioni di sorta.

Alcuni mesi più tardi i direttivi del SAVT confermavano questa posizione dichiarando la propria indisponibilità a partecipare al processo di unificazione della sola categoria metalmeccanici. Se unità si proponeva essa doveva essere completa, essa doveva raggruppare tutte le categorie di lavoratori.

La Federazione dei sindacati era stata pertanto auspicata dai lavoratori del Sindacato Autonomo Valdostano «Travailleurs» e non già come soluzione alternativa all'unità sindacale, bensì come fase di avvio verso quella meta.

I lavoratori del SAVT pertanto, credono alla Federazione e ad essa si atterranno. Ciò nondimeno ancora una volta confermano la non disponibilità per obiettivi al di fuori del «Patto Federativo».

Sono convinti inoltre che attraverso la Federazione e gli organi che questa si è data, si potranno portare avanti con maggior forza e vigore sia i rinnovi contrattuali sia gli obiettivi che la classe lavoratrice valdostana si è data sulle riforme e sulla occupazione.

PIATTAFORMA COGNE

AMBIENTE DI LAVORO

- Puntualizzare i provvedimenti da compiere al fine di modificare sostanzialmente le condizioni ambientali in settori quali AFO, ACCIAIERIE, FUCINA e TRENI DI LAMINAZIONE.

INVESTIMENTI SOCIALI

- Iniziative sul problema dei trasporti e delle case per Lavoratori (Quartiere Cogne) unitamente agli Enti Comunali e Regionali.

- Definire su nuove basi il finanziamento CRAL.

- Regolamentazione del fondo assistenza Cogne.

INVESTIMENTI PRODUTTIVI OCCUPAZIONE

- Miglioramento e rinnovamento delle tecnologie produttive che portino ad un potenziamento delle capacità produttive ma anche ad un miglioramento delle condizioni di lavoro.

- Garanzia dei livelli occupazionali; definizione e pubblicizzazione degli organici.

- Assunzione da parte dell'Azienda di precisi impegni per il rispetto dell'orario contrattuale. Il lavoro straordinario deve essere concordato con il C.d.F. al fine di stabilire l'effettiva eccezionalità.

INQUADRAMENTO UNICO

- Definizione delle declaratorie e dei profili professionali.

- Definire per tutto lo Stabilimento

la normativa con relativi criteri e modalità di applicazione della modalità professionale.

RIVENDICAZIONI SALARIALI

- Applicazione alla COGNE/SIDER dei livelli retributivi in vigore alla BREDA/SIDERURGICA.

APPLICAZIONE CONTRATTUALE

- Mensilizzazione dello stipendio con pagamento anticipato da parte dell'Azienda dell'indennità mutua e infortunio.

NORMATIVA

- Definizione indennità di licenziamento, ferie R.C.

- Uguaglianza retributiva a parità di livello professionale.

- Mantenimento delle condizioni di miglior favore.

MENSA AZIENDALE

- Indennità mensa L. 5.000 mensili a tutti i Lavoratori e impegno da parte della Società di istituire al più presto un servizio mensa all'interno dello Stabilimento ad un prezzo politico.

- Locali idonei per le assemblee dei lavoratori. Il C.d.F., DOPO AVER NOMINATO LA DELEGAZIONE ALLE TRATTATIVE, HA DECISO L'IMMEDIATA CESSAZIONE DEL LAVORO STRAORDINARIO. IN TUTTO LO STABILIMENTO SIDERURGICO.

INQUADRAMENTO UNICO

LINEE SINDACALI PER L'APPLICAZIONE DELL'INQUADRAMENTO UNICO NELLE AZIENDE METALMECCANICHE DELLA VALLE D'AOSTA

La Segreteria dei lavoratori Metalmeccanici SAVT della Valle d'Aosta, dopo attento esame della situazione esistente nelle aziende metalmeccaniche della Valle d'Aosta, tenuto conto delle linee portate avanti con la contrattazione articolata, che, hanno avuto come obiettivi primari:

- 1) L'eliminazione delle categorie più basse anche in presenza di lavori ripetitivi e semiripetitivi.
- 2) Realizzazione di premi di produzione, non legati ad elementi obiettivi da corrispondersi in occasione delle ferie in misura uguale per tutte le maestranze.
- 3) Superamento delle forme di cottimo o disincentivazione, puntando su salari mensili garantiti.
- 4) Riduzione delle paghe di posto nel primo Gruppo. (Numerica)
- 5) Attuazione rigorosa dell'orario di lavoro.

La Segreteria indica quali linee applicative dell'inquadramento unico, realizzato col rinnovo contrattuale migliorando le diversità di trattamento, di impiego, di condizioni della forza lavoro i seguenti indirizzi:

- 1) Attuare una linea salariale che tenda a eliminare tutte le forme di retribuzione in-

centivanti e quelle a carattere continuative (non garantite come entità) da conglobare nei nuovi livelli retributivi aziendali, fermo restando gli istituti a carattere generale. (Contingenza e scatti)

- 2) Tendere ad eliminare le differenziazioni di trattamento e di impiego della forza lavoro a pari capacità professionale.
- 3) Superare ed eliminare le sperequazioni salariali esistenti nei singoli gruppi omogenei (1 e 2 Gruppo) e normativi tra le diverse unità produttive, (Problemi sociali) tenendo conto delle condizioni operative particolari del 1 Gruppo, realizzando un effettivo collegamento tra l'inquadramento unico e i problemi dell'ambiente di lavoro. (Abbattimento polveri e fumi, eliminazione dei rischi)
- 4) Superamento dei livelli retributivi più bassi continuando e rafforzando quella politica sindacale portata avanti dal 69 con la contrattazione aziendale.
- 5) Piena applicazione dell'orario di lavoro, mediante la contrattazione e pubblicizzazione degli organici di gruppo omogeneo. (Quantitativamente e qualitativamente).

SYNDICAT AUTONOME VALDOTAIN TRAVAILLEURS

(Segue da pagina 1)

colari caratteristiche locali.

In base all'esperienza positivo realizzato ai Sider di Aosta e alle istanze dei lavoratori di tutta la Valle che sollecitavano la costituzione di un Sindacato aperto a tutte le Categorie nella nostra Regione, fu creato nell'ormai lontano 1952, il SINDACATO VALDOSTANO «TRAVAILLEURS».

E' una data importante per le forze del lavoro della nostra Regione.

Fu affermare la loro volontà di dire basta alla tambureggiante propaganda che in quei tempi, attraverso le organizzazioni nazionali tentano di coinvolgerli in lotte più politiche e di parte che sindacali, strumentalizzando le loro energie per dei fini che non avevano nulla da spartire con i loro interessi. Fu una presa di posizione irreversibile perché il sindacalismo, nella Valle, ritorni alle sue origini di serietà e responsabilità e si scarichi di ogni zavorra imposta dai politicanti.

Il S.A.V.T. ha continuato ed ampliato la sua attività, rivolto ormai a tutte

le categorie di lavoratori operanti nella Regione, secondo le direttrici che si era fissate, direttrici che sono state riconfermate nelle sue Assemblee e nei suoi Congressi.

In questi vent'anni, il mondo del lavoro ha raggiunto degli innegabili traguardi per quanto si riferisce al riconoscimento della sua dignità, dei suoi diritti alle giuste libertà di espressione; ha visto migliorare le condizioni igieniche e preventive negli ambienti di lavoro.

Il S.A.V.T. è stato elemento determinante se in Valle d'Aosta, nel settore agricolo, scolastico e malattie professionali, sono state raggiunte posizioni socialmente più avanzate di quelle in atto nel resto della nazione italiana.

Ora, nel rinnovato spirito che ha reso possibile la pur ancor fragile unità Sindacale, il SAVT chiede la collaborazione di tutti i lavoratori della Valle onde potenziare ancora, nel contesto sindacale unitario, la sua attività al servizio della Comunità Valdostana.

S.B.

«SVILUPPO DELLE POLITICHE ECONOMICHE E SINDACALI DELLA FEDERAZIONE»

Sintesi della relazione di Raffaele Vanni al Comitato direttivo della Federazione sulla Politica dei Prezzi.

La politica di blocco ha tenuto ed è stata un fattore di freno all'inflazione. Il discorso sui prezzi rimane ancora oggi centrale come lo fu al momento della costituzione del governo di centro sinistra. Dallo scioglimento di questo nodo dipende l'avvio positivo della fase di rinnovamento strutturale di riforma, e il mantenimento e il successo della linea che ci siamo dati. E' però necessario passare dal blocco, che agisce nella fase finale lasciando intatte posizioni di rendita, di potere speculativo, gli alti costi di distribuzione, al «controllo manovrato dei prezzi». I criteri da adottare devono fondarsi su:

- adozione di misure capaci di evitare l'ascesa dei prezzi amministrati, ampliandone l'area;
- adozione di prezzi politici «pro-tempore» per farina, latte, olio di oliva, zucchero;
- mantenimento del blocco dei fitti e dei contratti sino a quando non sia stata predisposta una efficace normativa sull'equo canone;
- adozione di misure sui prezzi controllati per garantire un giusto rapporto con i reali costi di produzione.

Alla formazione dei prezzi devono concorrere tutte le misure indirette di politica economica in modo che il controllo sui prezzi assuma sempre più carattere di controllo sui costi di produzione e di circolazione. Alla mano pubblica deve essere dato contemporaneamente il controllo esclusivo sulle importazioni ed esportazioni per i prodotti soggetti a prezzi imposti, con un rinnovato potere di intervento sul mercato dello stato, delle regioni, degli enti locali attraverso:

- una nuova struttura del CIP che consenta a questo organismo, in stretto collegamento con CIPE, Parlamento, regioni e sindacati, di coordinare la politica dei prezzi e di orientare l'azione decentrata di attuazione e di controllo di tale politica;
- una trasformazione dell'AIMA, tenendo conto anche della necessità di una revisione dei compiti della Federconsorzi, garantendo attraverso questo strumento il monopolio pubblico delle importazioni ed esportazioni di cereali, generi lattiero-caseari, carni, grassi e zucchero, anche per dotare la mano pubblica di quantitativi di merce da immettere sul mercato in coerenza con gli obiettivi della politica di controllo dei prezzi.

**T
E
S
S
E
R
A
M
E
N
T
O**

**S.A.V.T.
1974**

TRAVAILLEURS !

ADHEREZ AU

SYNDICAT VALDOTAIN

Place Manzetti, 2 Aoste

Telefono N. 44336